

Franciacorta Historic: fin dal via Fortin-Pilè su tutti

Castrezzato (BS), 18 aprile

9 top driver nelle prime 9 posizioni assolute hanno caratterizzato la classifica finale della seconda edizione del Franciacorta Historic 2009, manifestazione di regolarità classica per auto storiche a calendario CSAI, riservata a vetture costruite fino al 1968 e organizzata dalla bresciana Vecars di Roberto e Andrea Vesco. A prevalere davanti agli 84 equipaggi verificati (85 iscritti, il solo forfait della Mg K3 del '34 di Piardi-Piardi), è stata la coppia bresciana formata da Pierluigi Fortin e Laura Pilè, che sull'abitabile Fiat 600 del 1957 sono succeduti nell'albo d'oro alla coppia bolognese formata da Giuliano Cané e Lucia Galliani, vincitori della scorsa edizione e quest'anno appena fuori dal podio. Una gara dominata dunque dai top driver che ad eccezione del vincitore ha lasciato a bocca asciutta gli altri equipaggi bresciani, che ritroviamo solo ai margini dei primi dieci con il nono posto di Rampello-Bianchetti (Mg A del '55) e

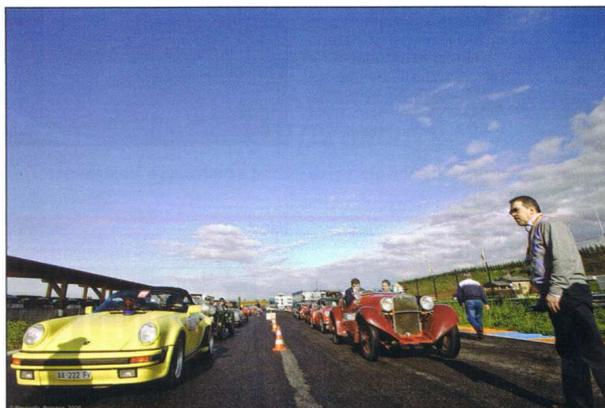
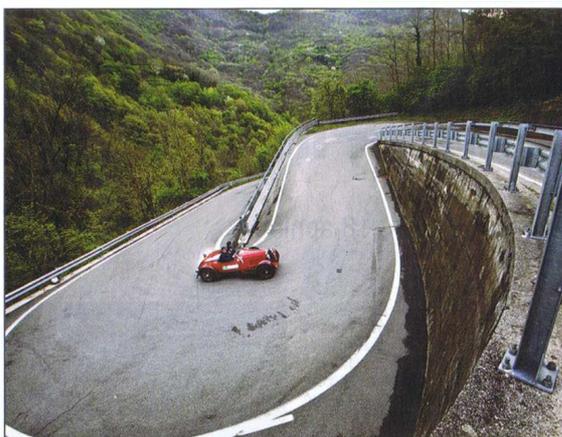
cata dalle alte temperature dell'acqua di raffreddamento del potente 6 cilindri di 3700 cc datato 1951. La prima sessione di rilevamenti cronometrici si concludeva con questa classifica: primo posto per Fortin-Pilè (62 penalità) e a seguire Ciravolo-Perletti (64), Margiotta-Perno (Fiat 1100 TV del '54, 66 penalità), Cecchi-Fiorucci (Alfa Romeo Giulietta Spider Veloce del '59, 72 penalità), Cané-Galliani (Lancia Aprilia del '38, 73 penalità) e sesta posizione per Fontanella-Malta (Porsche 356 A del '55, 76 penalità) che precedeva Lenzi-Cadoppi (78), Fontana-Scozzesi (Volvo PV 544 del '65, 83 penalità), Mozzi-Biacca (85) e Spagnoli-Magri (Porsche 356 A Cabrio del '58, 87 penalità). Il tempo tecnico necessario a raccogliere i tempi dalle apparecchiature dei cronometristi, che il direttore di gara Vittorio Galvani ha potuto dare inizio alla seconda sessione di prove in condizioni meteo ancora migliori, grazie al sole che ha rapidamente fatto salire la temperatura ambientale. La classifica però non ha presentato grossi stravolgimenti con Fortin ancora al comando (143), davanti a Ciravolo (146), Cané (151) terzo in risalita, Margiotta (156), Lenzi (178) che guadagnava due posizioni, Fontanella (186) nuovamente al sesto posto, Fontana (195), e con Riboldi-Guerini (196) e Ferrari-Ferrari (197 penalità, Bugatti 37 del '27) che entravano nei primi 10 davanti a Cecchi che con 202 centesimi da quarto scendeva al decimo posto.



il decimo di Riboldi-Guerini (Fiat 508 S Morettini del '36). La gara, iniziata nella mattina di sabato 18 aprile, ha visto i concorrenti chiamati a percorrere tutto d'un fiato un primo blocco di 19 prove cronometrate sull'Autodromo di Castrezzato, perfetto nonostante le piogge intense cadute fino ad un paio d'ore prima del via. Il tempo di cominciare e subito il primo colpo di scena con il guasto meccanico alla Nash Healey S1 Roderster di Gamberini e Nobili, bloccato

Fiat 514 "Coppa delle Alpi" del 1930, con equipaggio Ciravolo-Perletti, 2° classificata

Giuliano Cané, Mimmo Rajmondi e Riccardo Cristina, mentre i due piattini in argento del Trofeo MotorStorica (riservato alla prima vettura anteguerra scoperta) sono andati alla Fiat 514 Coppa delle Alpi del 1930 di Ciravolo e Perletti. E proprio Massimiliano "Max" Bontempi, titolare di MotorStorica, ha diretto la cerimonia delle premiazioni finali con la consegna delle coppe d'argento ai primi tre di raggruppamento e ai primi 10 della classifica assoluta. I primi tre hanno inoltre ritirato tre stampanti/fotocopiatrici Xerox (offerta dal nuovo partner mantovano di Vecars "Xeon S.r.l."), mentre al 4° e al 5° equipaggio assoluto è stata consegnata una coloratissima targa pubblicitaria



Alle ore 12.15, lasciando Castrezzato si è dato inizio alla seconda parte di gara sulle strade della vicina Franciacorta e i piloti, dopo aver effettuato le due prove all'interno della Sari Distillerie di Gussago, si sono fermati per la sosta pranzo. Altre prove subito dopo in direzione Brione e sulla salita verso la PC 43 è stato l'equipaggio formato da Stefano Consoli e Alberto Fontana (Porsche 356 Speedster del '55) ad aggiudicarsi l'ambita mountain bike "Yakari" riservata al vincitore della prova, capace di sbagliare di un solo centesimo il tempo imposto di 19'00". Stesso tempo anche per Lenzi-Cadoppi (Volvo 142 del '61) ma l'anno della vettura è stato la discriminante a favore del giovane pilota bresciano. Lasciata Brione, discesa verso Ome e passaggio tra i vigneti di Monticelli, Provaglio d'Iseo, Cortefranca, Adro e infine alle 16.00 arrivo a Castrezzato dove al Controllo Orario finale, grazie al buon lavoro dei cronometristi, è stato possibile consegnare a tutti i concorrenti

la propria scheda tempi per un rapida verifica dei primi 38 rilevamenti. Nel frattempo venivano pubblicate anche le ultime 6 prove che non hanno però portato grosse sorprese, con il solo Margiotta che ritornava sul podio scavalcando Cané e l'ingresso nei 10 di Maurizio Rampello. Fortin e Pilè hanno così potuto festeggiare il successo assoluto e prendersi una soddisfazione in più. I 5 "netti" centrati nelle 38 prove dell'autodromo hanno permesso loro di aggiudicarsi il favoloso cronometro Tag Heuer For-

mula 1 "Kimi Raikkonen" e un elegante portachiavi di Cartier, messi in palio dal gioielliere bresciano Ennio Barozzi (in gara su una Porsche 356 C del '65). A ruota di Fortin, nella speciale classifica "Barozzi premia lo zero", con 4 netti troviamo il presidente della Scuderia Volvo Walther Lombardi in coppia con Morisi (Volvo P 1800 S del '64), e le due Aston Martin Le Mans del '33 di Mozzi-Biacca e Valseriati-Bocelli. Le premiazioni alle 18.30 hanno chiuso la giornata di gara con la Scuderia L.P. Classic che ha ritirato il modellino artistico di Co.Fe.Mo. riservato alla prima scuderia classificata grazie ai risultati dei piloti

Al centro, Porsche 356 cabrio del 1958, con equipaggio Spagnoli-Magri

Sotto i primi classificati Fortin-Pilè su Fiat 600 del 1957



vintage di Porsche. Nel femminile successo delle padovane Sabina Biasio e Camilla Rigoni (Fiat 124 del 1968), che hanno vinto un telefono cellulare e una felpa sportiva di "Fred Mello". La serata si è conclusa con la cena di saluto e il sorteggio di molti altri premi riservati solo agli equipaggi presenti: 2 telefoni cellulari, 2 navigatori satellitari, borse di Pineider, Porsche, e Auletta, 3 confezioni di salumi Bonometti e infine una cassaforte da muro di Bordogna, oltre ad abbonamenti a riviste specializzate del settore. La Vecars fra qualche giorno manderà in archivio il Franciacorta Historic e inizierà a lavorare per la Winter Marathon 2010.